**Prot. n. \_\_\_\_\_\_\_\_**

**ATTO DI ASSENSO RELATIVO [oggetto] IMMOBILE SITO IN [ubicazione]**

**IL DIRIGENTE**

**Premesso:**

- che il sig. [richiedenti.nominativo;block=tbs:p]nato a [richiedenti.comunato] ([richiedenti.provnato]) il [richiedenti.datanato] [richiedenti.codfis] residente a [richiedenti.indirizzo] [richiedenti.comune] in qualità di [richiedenti.titolod] della [richiedenti.ragsoc] con sede a [richiedenti.indirizzo] [richiedenti.piva] in qualità di ……………….. ha presentato presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) istanza ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/12 , istanza per eseguire opere di [oggetto] relative agli immobili siti in La Spezia, [ubicazione] censiti al NCT/NCEU di La Spezia, al [elenco\_ct] [elenco\_cu];

- che a seguito della suddetta istanza lo Sportello Unico delle Attività Produttive ha trasmesso a questo Settore in data ………….. con nota n. ……../PA copia della stessa e l'allegata documentazione progettuale e ha indetto la conferenza dei servizi in seduta referente, che si è svolta il giorno …………………;

**Visti:**

- il provvedimento n.\* del \* e gli elaborati ad esso allegati avente per oggetto\*\*\*\*\*\*\*\* (in caso di variante)

- la documentazione integrativa/sostitutiva presentata dal proponente in data …………. acquisita agli atti comunali al n. ………… e trasmessa dallo SUAP a questo Settore in data ………in allegato alla nota prot. n. ……../P.A.

**Considerato:**

- che l’intervento in oggetto riguarda un immobile/un area compreso in:

- [zone\_piano\_6] sub-ambito [zone\_piano\_7] del vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC)

- ambito assoggettato dal Piano territoriale di coordinamento paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 6 del 26 febbraio 1990, ai seguenti regimi :

|  |  |
| --- | --- |
| Assetto Geomorfologico | [zone\_piano\_3] |
| Assetto Insediativo | [zone\_piano\_4] |
| Assetto Vegetazionale | [zone\_piano\_5] |

- ambito assoggettato (o non assoggettato a specifica disciplina) dal Piano territoriale di coordinamento dell’Area centrale ligure, approvato con deliberazione del Consiglio regionale dell’11 febbraio 1997 n° 14, al regime \*;

????????????? (da mettere solo in caso di vincolo paesaggistico) - zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (specificare tipo di vincolo);

????????????? (da mettere solo in caso di vincolo architettonico) - immobile sottoposto a vincolo architettonico ai sensi della parte II titolo I del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

????????????? (da mettere solo in caso di vincolo idrogeologico) area sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi della L.R. n. 4 del 1999;

?????????????? (vedere piani di bacino) - zona ricompresa nella fascia di inondabilità di tipo (A - B - C - storicamente inondata non indagata) - di cui all’art. 12, comma 2, lettera a, delle N.d.A dei vigenti Piani di Bacino;.

?????????????? (vedere piani di bacino) - zona ricompresa nella area a suscettività al dissesto ( molto elevata - elevata - media - bassa - molto bassa - di cui all’art. 12, comma 2, lettera b, delle N.d.A dei vigenti Piani di Bacino;.

?????????????? (in caso di area di proprietà del demanio marittimo) - area ricadente entro l'ambito demaniale marittimo e ricompresa nella fascia di rispetto ex art. 55 del Codice di Navigazione.

?????????????? - area ricompresa nella fascia di rispetto ex art. 55 del Codice di Navigazione.

?????????????? - zona di salvaguardia posta in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374

?????????????? - zona ……….

**Richiamato:**

- il [testo\_ce] espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del [data\_rilascio\_ce]: e di seguito riportato [prescrizioni\_ce];

**Considerato che:**

- in data ………. ha avuto luogo la Conferenza di servizi deliberante nella quale lo SUAP ha approvato il progetto meglio evidenziato in premessa;

**Visto:**

**- ……………..**

**ESPRIME IL PROPRIO ASSENSO ALL’INTERVENTO**

agli effetti urbanistico – edilizi, per l'intervento da realizzarsi in conformità alla documentazione acquisita agli atti e di seguito elencata:

L'esecuzione delle opere comporta / non comporta  la corresponsione del contributo di costruzione di cui Legge regionale n° 25 del 7 aprile 1995, ai sensi dell'art. 38 (o 39 verificare) della Legge Regionale. 6 giugno 2008 n. 16 e s.m.i., come di seguito determinati:

1) quota di contributo di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) della Legge regionale n° 25 del 7 aprile 1995 che risulta così suddivisa:

|  |  |
| --- | --- |
| a) quota interesse esclusivo operatore (B1): | [oneri\_urb\_1] |
| b) quota di interesse generale (B2): | [oneri\_urb\_2] |
| complessivamente | [oneri\_urb] |
|  |  |

2) quota di contributo di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) della Legge Regionale del 7 aprile 1995 n° 25 pari a [oneri\_cc]

Le quote di contributo ai sensi della L.R. n. 25 del 7/4/1995, come sopra determinate, dovranno essere versati alla Civica Tesoreria del Comune di La Spezia entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento dell’avviso di rilascio del provvedimento finale conforme e comunque prima della notifica dello stesso. avvertendo che in difetto verrà applicata la sanzione ai sensi dell’art. 42 del D.P.R. 380/01 e successive modifiche e integrazioni.

**( in caso di variante) Restano fermi gli obblighi e le prescrizioni derivanti dal provvedimento n° \* del \* che qui si intendono integralmente richiamati.**

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di ricevimento dell’avviso di avvenuto rilascio del provvedimento finale di competenza dello S.U.A.P. di cui il presente documento costituisce allegato.

Precisa inoltre che, in ottemperanza al vigente Regolamento Edilizio ed alle norme di legge, l’esecuzione dei lavori è assoggettato alle seguenti prescrizioni ed adempimenti:

**ADEMPIMENTI PRECEDENTI ALL'INIZIO DEI LAVORI**

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del provvedimento finale dovrà:

1) richiedere all'Ufficio comunale competente (Settore Pianificazione Territoriale) la ricognizione della linea di confine con gli spazi pubblici e dei punti fissi di linea e di livello, nonché la verifica sul terreno del perimetro della costruzione indicato secondo opportune segnalazioni e picchettature; le operazioni per l'assegnazione dei punti fissi verranno eseguite, su indicazione dei funzionari dell'ufficio comunale e previa istanza del titolare del provvedimento finale, da personale messo a disposizione dal titolare stesso o dall'assuntore dei lavori; di dette operazioni verrà redatto verbale da sottoscrivere dalle parti interessate e da consegnare successivamente alla registrazione; tutte le eventuali spese sono a carico del richiedente;

2) comunicare all'Ufficio comunale incaricato della sorveglianza edilizia (Settore Pianificazione Territoriale – Sportello Unico per l’Edilizia) le generalità anagrafiche complete, qualifica, domicilio del direttore dei lavori, del professionista incaricato degli accertamento geognostici e geotecnici, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori relativo alle strutture e del legale rappresentante dell’impresa assuntrice dei lavori in quanto responsabili ai fini ed agli effetti di quanto disposto dall'art. 42 della L.R. 6 giugno 2008 n. 16 e s.m.i., della conformità delle opere alle norme generali di leggi e regolamenti ed alle prescrizioni e modalità esecutive contenute nel presente provvedimento;

3) comunicare all'Ufficio comunale competente (Settore Pianificazione Territoriale - Sportello Unico per l’Edilizia), all'I.N.P.S., all'I.N.A.I.L. ed alla Cassa Edile di La Spezia la data di inizio dei lavori e il numero di iscrizione alla Cassa Edile e trasmettere al Settore Pianificazione Territoriale, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, la documentazione relativa alla ditta assuntrice i lavori, in ottemperanza all’art. 90 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.; ricorda che ai sensi del comma 10 dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e sm.i. in assenza del DURC e degli ulteriori adempimenti di legge ivi indicati è sospesa l’efficacia del titolo abilitativo, ciò anche in caso di variazione dell’impresa esecutrice dei lavori;

4) apporre, nel cantiere ove si eseguiranno i lavori, in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile (di superficie non inferiore a mq. 2,00 e con caratteri di stampa idoneamente dimensionati) nella quale saranno indicati: oggetto, data e numero del provvedimento finale, data di inizio e termine di ultimazione dei lavori, generalità e qualifica del titolare del provvedimento, progettista, direttore dei lavori, progettista degli impianti, professionista responsabile degli accertamenti geognostici e geotecnici, progettista delle strutture, dell’esecutore dei lavori e degli impianti, del capo cantiere, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione;

5) depositare prima dell'inizio dei lavori relativi alle opere in conglomerato cementizio armato od in struttura metallica, presso l'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di La Spezia la denuncia prescritta dall'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n° 1086 e dalla vigente normativa, compreso ogni adempimento (se necessario) in ordine alla normativa in materia di rischio sismico, dandone notizia all'ufficio comunale competente (Sett. Pianificazione Territoriale);

6) (se il progetto c’è già è da togliere) depositare, prima dell'inizio dei lavori per l'installazione degli impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettere lettere a), b), c), d), e), g) del D.M 22.1.2008 n. 37, presso l'ufficio comunale competente (Settore Pianificazione Territoriale), il progetto degli impianti e relativi accessori (in conformità al disposto dell'art. 5 del medesimo decreto) corredato da relazione tecnica, sottoscritta dal progettista, che ne attesti al rispondenza alle prescrizioni dello stesso DM 37/08;

7) depositare, il presente provvedimento con i relativi allegati nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo;

8) notificare gli estremi del provvedimento finale alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;

9) provvedere al versamento dei materiali provenienti da scavi e/o demolizioni esclusivamente in discariche pubbliche o private, regolarmente autorizzate e previo espletamento delle relative pratiche a termini delle vigenti normative in materia;

11) SE OCCORRE effettuare i riempimenti ed i riporti con materiali idonei previo espletamento della procedura presso ARPAL per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi della normativa vigente (D.M. 161/12 e D.L. 69/13 conv. nella L. 98/13 – DGR 15.11.13 n. 1423)

11) trasmettere, prima dell’inizio dei lavori all’Azienda sanitaria locale ed all’Ispettorato Provinciale del Lavoro quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

12) richiedere le prescritte autorizzazioni di competenza degli organi ed uffici preposti per lo smaltimento ed allontanamento delle acque bianche e nere previa presentazione del relativo progetto;

13) acquisire, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione (da richiedere al competente Servizio Ambiente) a sensi del p.to 4 dell'art. 1 del Decreto Presidente Consiglio Ministri 1 marzo 1991 inerente i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e/o nell'ambiente esterno;

14) chiedere ed ottenere dai competenti uffici le autorizzazioni e/o concessioni per gli eventuali accessi carrai, manomissioni, ripristini e/o occupazioni del suolo pubblico.

**ADEMPIMENTI NEL CORSO DEI LAVORI**

Durante l'esecuzione dei lavori il titolare del provvedimento finale dovrà:

1) realizzare le opere a perfetta regola d'arte ed in conformità alle vigenti norme delle leggi e dei regolamenti, agli elaborati di progetto ed alle prescrizioni e modalità esecutive contenute nel presente provvedimento, osservando le cautele necessarie ad evitare danni alle persone e/o cose ed eventuali inquinamenti ambientali;

2) comunicare all'ufficio comunale competente (Settore Pianificazione Territoriale - Sportello Unico per l'Edilizia) entro e non oltre dieci giorni dalla data delle stesse, le eventuali sostituzioni del direttore o dell'assuntore delle opere; tale comunicazione dovrà essere sottoscritta per accettazione dai soggetti subentranti;

3) richiedere all'Ufficio comunale competente (Settore Pianificazione Territoriale - Sportello Unico per l'Edilizia) le seguenti visite ordinarie:

- all'ultimazione dei lavori relativi alle opere contenute al disotto del piano stradale o di campagna;

- all'ultimazione dei lavori relativi alle strutture portanti del fabbricato;

- prima dell'inizio delle eventuali tinteggiature e/o finiture delle pareti ed elementi a vista per le scelte cromatiche e tipologiche previa campionatura in sito delle tinte da eseguirsi;

4) richiedere tempestivamente, nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al progetto, l'approvazione di un progetto di variante;

5) comunicare all'ufficio comunale competente (Settore Pianificazione Territoriale - Sportello Unico per l'Edilizia) ed a far constatare dallo stesso, la data di eventuali interruzioni dei lavori, adottando tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza, l’igiene ed il decoro pubblico, e quella della ripresa degli stessi.

**I lavori relativi alle opere previste nel presente provvedimento dovranno essere ultimati entro tre anni dalla data di inizio,** fatte salve le eventuali proroghe ai sensi dell’art. 34, comma 5 della L.R. 16 giugno 2008 n. 16 e s.m.i.; qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il titolare del provvedimento finale, dovrà presentare istanza diretta ad ottenere un nuovo titolo a costruire relativamente alla parte non ultimata, in tale eventualità dovrà essere nuovamente comunicata la ripresa dei lavori, le generalità del direttore lavori. e dell'esecutore delle opere mediante comunicazione debitamente firmata dagli interessati per accettazione.

**ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DEI LAVORI**

La data di ultimazione dovrà essere comunicata all'ufficio comunale competente (Settore Pianificazione Territoriale - Sportello Unico per l'Edilizia) e fatta constare allo stesso. Alla comunicazione di ultimazione dei lavori, sottoscritta dal titolare del provvedimento finale, dal direttore dei lavori, dal legale rappresentante dell’impresa esecutrice dovranno essere allegati:

1) dichiarazione di avvenuta esecuzione dei lavori in conformità ai titoli abilitativi ottenuti, comprese eventuali varianti ed alle prescrizioni delle leggi e regolamenti vigenti, con allegata una copia di elaborati grafici corrispondenti alla situazione finale firmata dal titolare, dal professionista incaricato della direzione lavori e dal legale rappresentante dell'impresa assuntrice dei lavori;

2) copia o estremi dell'autorizzazione allo smaltimento dei liquami fognatizi (acque bianche e nere) rilasciata dall'organo competente;

3) documentazione comprovante l'avvenuto allacciamento ai pubblici servizi;

4) certificato di esecuzione a regola d'arte di tutte le opere realizzate ai fini della stabilità, della sicurezza ed incolumità pubblica e privata, redatto e firmato dal Direttore dei lavori;

5) dichiarazione di conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti ed alla relazione tecnica di cui alla legge 9 gennaio 1991, n° 10 e s.m.i. asseverati dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 8, comma 2 del D.lgs 192/05 e s.m.i. e attestato di certificazione energetica dell'edificio ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.lgs 192/05 e s.m.i., della L.R. 22/07 e del relativo Regolamento d’attuazione n. 1/09 ed ogni altro adempimento previsto dalla vigente legislazione in materia di rendimento energetico dell'edilizia applicabile all’intervento;

6) dichiarazioni di conformità degli impianti realizzati o modificati e relativi allegati obbligatori rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi dell’art 7 del D.M. 22.01.2008 n. 37;

7) dichiarazione di conformità del direttore dei lavori e del geologo all'uopo incaricato che attestino la rispondenza delle opere eseguite a quanto prescritto dalla perizia geologica in applicazione della legge 2 febbraio 1974, n° 64 e del Decreto Ministeriale 11 marzo 1988 e della circolare Regione Liguria del 6 maggio 1991, n° 57382;

8) documentazione attestante la conformità delle opere alle disposizioni in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche di cui alla Parte II Capo III del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e della Legge regionale 15/1989 e s.m.i.;

**Entro centottanta giorni dall'ultimazione dei lavori, fatta salva la possibilità di avvalersi del disposto di cui all’art. 10 del DPR 160/10, il richiedente è tenuto a presentare istanza di rilascio del certificato di agibilità ai sensi dell'art. 37 della L.R. 6 giugno 2008, n° 16 e s.m.i. allegando:**

1) documentazione attestante l'avvenuta registrazione della variazione catastale ovvero copia della richiesta di accatastamento dell'edificio dell'unità immobiliare, sottoscritta dallo stesso richiedente il certificato di agibilità e corrispondente alla destinazione d'uso prevista nel progetto approvato;

2) dichiarazione, attestata dal progettista o da tecnico abilitato, di conformità dell'opera realizzata rispetto al progetto approvato, ivi comprese le eventuali varianti in corso d'opera già eseguite di cui all'art. 25 della L.R. 6 giugno 2008, n° 16 e s.m.i., nonché della rispondenza della stessa e degli impianti installati negli edifici adibiti ad uso civile alle prescrizioni della normativa in materia ed ai requisiti di sicurezza, prevenzione incendi, igiene, salubrità e risparmio energetico e alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche;

3) dichiarazione dell'impresa installatrice che attesta la conformità degli impianti installati negli edifici adibiti ad uso civile alle prescrizioni della vigente normativa ovvero certificato di collaudo degli stessi, ove previsto e se non già trasmesso con la comunicazione di fine lavori;

4) certificato di collaudo statico di cui all'art. 67 del DPR 380/2001 e s.m.i. e certificato attestante la conformità delle opere eseguite nelle zone sismiche rilasciate dalla competente Amministrazione provinciale nei casi previsti dalla vigente legislazione regionale;

5) certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di La Spezia ai sensi della vigente normativa o dichiarazione del Direttore dei lavori che attesti che le opere eseguite non rientrano tra quelle soggette a tale disposizione ovvero dichiarazione di avvenuto rispetto delle direttive di cui al Decreto ministeriale 1 febbraio 1986 punto 2, redatta dal Direttore dei lavori, qualora, nell'ambito dell'edificio, ci fossero attività soggette a norme specifiche di prevenzione incendi, ancorchè non soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi;

6) copia o estremi, ove occorra, dell'istanza di attribuzione del numero civico rilasciata dal competente ufficio Toponomastica;

7) copia o estremi dell'autorizzazione allo smaltimento dei liquami fognatizi (acque bianche e nere) rilasciata dall'organo competente (art. 15 e art. 32 del Regolamento comunale per il servizio pubblico di fognature) se non già trasmesso con la comunicazione di fine lavori;

8) documentazione comprovante l'avvenuto allacciamento ai pubblici servizi ed attestazione di regolare approvigionamento di acqua potabile (art. 56 e art. 57 del Regolamento di igiene del suolo, dell'abitato, dell'edilizia) se non già trasmesso con la comunicazione di fine lavori.

La vigilanza delle opere sarà esercitata ai sensi delle norme di cui al Titolo IV della Parte I della L.R. 6 giugno 2008, n° 16 e s.m.i. a mezzo di funzionari ed agenti comunali e di ogni altro strumento di controllo che si riterrà utile adottare.

In caso di inosservanza di norme, di leggi o di regolamenti, nonché delle prescrizioni e modalità esecutive contenute nel presente atto si procederà all’applicazione delle procedure sanzionatorie, di sospensione di opere o demolitorie, commisurate alle violazioni accertate, previste dalla vigente normativa e regolamentazione in materia.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche con le quali il presente atto sia in contrasto, comporta la decadenza dello stesso, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il presente atto costituisce solo una presunzione della conformità delle opere progettate alle leggi e regolamenti in vigore e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente a dette leggi e regolamenti sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi.

Il titolare del provvedimento finale, il committente e l'esecutore dei lavori sono responsabili, ai fini degli effetti delle norme contenute nel Titolo V della L.R. 6 giugno 2008, n° 16 e nel Titolo IV del D.P.R. 6 giugno 2001 n°380, della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonchè, unitamente al direttore dei lavori della conformità alle prescrizioni e modalità esecutive contenute nel presente provvedimento.

Il provvedimento finale conforme, in quanto sostitutivo, a tutti gli effetti di legge, al permesso di costruire è assoggettato all’applicazione delle norme di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 e s.m.i e le sanzioni previste dalla sezione III dello stesso D.P.R. nonché alle norme di cui alla L.R. 16/08 e s.m.i.

La Spezia, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
|  | Il Dirigente  Arch.Giovanna Macario |